Anno VIII. Udine — Venerdì 4 Aprile 1890. N. 81.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'ON. CRISPI
giudicato da un uomo politico italiano

Il *Berliner Tageblatt* pubblica il resoconto di un intervista avuta da un suo corrispondente con un *altissimo* uomo politico italiano intorno all'onorevole Crispi.

Il corrispondente del *Secolo* XIX manda da Berlino al suo giornale il seguente sunto importante dell'accennata intervista:

« Trattando dapprima l'attuale situazione Europea il personaggio italiano dice che la triplice alleanza non verrà punto interrotta dal ritiro di Bismark ma che anzi dalla cordiale *entente* delle tre potenze alleate la pace sarà garantita per molto tempo.

Neppure per il momento son da temersi le complicazioni d'Oriente, tanto più che le ultime notizie sugli affari di Candia accennano a divenire migliori.

Passando poi a tratteggiare la figura del ministro italiano dice che Crispi possiede la piena fiducia del gen. Caprivi il nuovo cancelliere germanico col quale da gran tempo si trova in buonissima amicizia.

Circa poi la recente conferenza operaia di Berlino, il disarmo e la politica interna italiana soggiunge:

« Quando i delegati italiani alla conferenza di Berlino faranno ritorno a Roma e consegneranno al Presidente del Consiglio il protocollo delle conclusioni prese, egli studierà seriamente la questione operaia ed intraprenderà su tal proposito un'azione comune colla Germania.

L'on Crispi poi non crede probabile che possa essere adottato il disarmo in Europa nè nel momento attuale nè in un prossimo avvenire.

In quanto alla politica interna, il ministro Crispi è certissimo di riuscire vittorioso nelle prossime elezioni e qualunque opposizione gli possa sorgere contro, non potrà scuotere la sua attuale posizione, tanto più che le finanze italiane, contrariamente a quanto da taluni si va dicendo, si trovano in condizioni migliori di qualsiasi altro paese.

Crispi non teme molto la nuova opposizione e non pensa punto a sciogliere la Camera. Una Camera tanto favorevole al Governo non si scioglie facilmente.

Crispi non pensa d'altra parte menomamente a modificare il gabinetto.

Riparlando della politica estera il personaggio intervistato assicura essere Crispi convinto che il Governo germanico non consentirà mai al Centro (il partito cattolico) che esso eserciti una influenza anti-italiana.

Quanto al Vaticano Crispi non se ne dà pensiero, seguendo le sue idee di politica senza grandi riguardi. »

I giudizi che « il personaggio politico intervistato » dà sull'on. Crispi e sui suoi intendimenti di governo, per quanto non assolutamente precisi e in qualche punto anche non del tutto attendibili, assumono però una certa quale importanza avuto riguardo alla situazione politica internazionale.

È bene quindi che il pubblico — scrupoloso indagatore degli avvenimenti — li valuti per quello che possono valere.

Lo Stato d'Orange

La Camera ha votato in questi giorni un trattato di commercio collo Stato libero di Orange; ma pochi sanno qual paese sia questo che appare con nome nuovo alla geografia di pochi anni fa.

Le relazioni danno però alcuni ragguagli su questa nuova repubblica africana.

Lo Stato di Orange è costituito da un vastissimo altipiano dell'altezza media dai 1300 ai 1400 metri; montagnoso all'est e al sud, si stende in vaste praterie verso l'ovest ed il nord; ne deriva quindi, che, malgrado la sua situazione in vicinanza della zona tropicale, il suo clima è abbastanza temperato e asciutto (d'inverno anzi è freddo) e viene ritenuto come assai salubre.

La superficie dello Stato è di 107,439 chilometri quadrati, con una popolazione di 150,000 abitanti, di cui una metà è costituita dall'elemento bianco.

Questo è rappresentato per la maggior parte dai *boeri*, di origine olandese, colà stabilitisi, sino dal 1834, per sfuggire alla dominazione della Gran Bretagna, già padrona della vicina colonia del Capo, ed alla quale seppero in seguito far fronte, talchè essa finì, nel 1852, per riconoscere il nuovo Stato, costituito a repubblica, sotto il nome di Stato libero di Orange.

L'origine di *questo* Stato può dirsi quindi analoga a quella della repubblica Sud Africana (Transvaal).

In seguito, la popolazione europea si accrebbe con una forte preponderanza di tedeschi ed inglesi attirati dalla caccia, dal commercio e dalla scoperta dell'oro e dei diamanti, e colla fondazione di numerosissime fattorie.

A capo della repubblica è un presidente che dura in carica per cinque anni, assistito da un'assemblea legislativa (Volksraad) composta dei rappresentanti dei vari distretti; che sono 15.

La capitale è Bloemfontein, situata favorevolmente sul fiume Modder, con case europee ed alberghi, varie chiese, scuole, banche ed altri istituti pubblici.

Le risorse minerali del paese sono ancora poco conosciute, vi si trova, però, oro e diamanti, e la presenza dell'oro anzi è stata constatata in ogni parte del territorio, e molte compagnie aurifere già lavorano nei campi auriferi di Vaal River, di Paris, di Vedrefort, ecc, giovando assai alle loro operazioni l'abbondanza d'acqua di cui quel paese dispone.

Può darsi perciò che presto o tardi siffatte risorse, opportunamente coltivate costituiscano una delle principali ricchezze dell'Orange.

Attualmente l'industria che vi domina è la pastorizia favorita da estese ed ottime praterie, ove si allevano, con eccellenti risultati, cavalli, grosso bestiame e, in special modo, animali da lana.

Nelle parti più elevate del territorio, nelle regioni orientali, riesce bene anche l'agricoltura, e vi si coltivano grano, granoturco ed altri cereali e frutti d'Europa.

Il principale articolo di esportazione è, come è facile arguire da quanto precede, la lana; si esportano però anche foraggi, tabacco, pelli, corna, penne di struzzo e, in questi ultimi tempi, anche diamanti; l'esportazione dei medesimi, nello scorso anno, raggiunse il valore di mezzo milione di sterline.

L'importazione secondo la più recente statistica che si abbia, è di 49 milioni e si comprende come, stante l'importanza dell'elemento bianco e le esigenze dello sviluppo dello Stato, buon numero dei prodotti della industria europea possa trovarvi facile smercio.

Ed è allo scopo di dirigere in quel paese una parte del nostro commercio di esportazione, che il governo ha concluso, e la Camera approvato, il trattato di commercio.

IL PROGETTO SUL PERSONALE
di pubblica sicurezza

È distribuito come lo modificò il Senato.

Questo ha bene stabilito: 1° Che i Comuni nei quali avesse a procedersi all'unificazione dei due Corpi di guardie municipali e di pubblica sicurezza, sono tenuti a corrispondere normalmente e stabilmente una somma uguale alla media da essi sostenuta nell'ultimo triennio per le proprie guardie municipali; sino al termine stabilito nell'articolo 272 della legge comunale e provinciale, la somma che pagano ora per concorso al mantenimento delle guardie di P. S. in forza dell'articolo 28 della vecchia legge;

2.° Che per i Comuni nei quali mantengonsi i due Corpi separati, continua fino al termine stabilito nell'art. 272 della legge comunale e provinciale l'obbligo del concorso di cui in detto art. 28 della vecchia legge, pel mantenimento della guardie di P. S. cambiate, solo di nome, in guardie di città.

I MOTI LIBERALI
della gioventù russa

I dispacci che quotidianamente giungono da Mosca, da Pietroburgo, da Charkoff, da Chieff, da Odessa, danno una chiara idea delle manifestazioni liberali, che — malgrado la severità della polizia — trovano modo di succedersi l'una all'altra con un carattere spiccato di serietà e insieme di generosa arditezza, che loro conciliano, di primo acchito, una vivissima simpatia.

Non è il nichilismo vero e proprio nelle sue tremende e misteriose rappresaglie: è qualche cosa di più mite, di più poetico, sono desiderii vivaci, sacrosanti, esposti coraggiosamente alla libera luce del sole.

Come sempre, come in ogni tempo, è la gioventù che cerca la nobile battaglia.

Sono gli studenti, che sentono il soffio della libertà spirare ovunque, e che nell'ambito ristretto delle loro scuole, delle loro Università, tentano quelle grandi riforme politiche che in Russia non hanno ancora germogliato, ma che in un tempo più o meno lontano trionferanno, perchè la tirannia e l'autoritarismo non troveranno il loro posto nell'avvenire.

Le manifestazioni degli studenti si sono esplicate dapprima nei *meetings*: in un'ora propizia della giornata, questi bravi giovani si sono radunati nei grandi saloni delle loro Università ed hanno cominciato la lotta — permettete il paradosso — pacificamente, discutendo le grandi verità loro ispirate dalla scienza — pur troppo — o in contraddizione, anzi conculcate, ogni giorno, da tutto un sistema politico che è negazione del pensiero e della coscienza.

E mentre fuori centinaia di poliziotti sorvegliavano sorpresi, incerti sul da farsi, queste espansioni del cervello e del cuore loro, gli studenti, nella naturale vivacità, giudiziosi, votano ordini del giorno, non esagerati, non minacciosi, non improntati di odio per alcuno, ma chiedenti due grandi e nobili cose: la libertà di coscienza e di stampa.

Poichè in Russia, non è mai nè la tolleranza, nè la giustizia che regna, ma la paura ed il sopruso, avvenne che finiti i *meetings*, parecchie centinaia di studenti, molti per nulla, alcuni per essersi lasciati sfuggire un grido generoso, si sono trovati ad un tratto arrestati e malmenati.

Ma nessuno non potrà dire che si trattò di facinorosi, di malintenzionati, di nichilisti, desiderosi di vendette terribili: no, gli arrestati rappresentano ciò che v'ha di più eletto in Russia, sono il cuore che palpita, che soffre e che spera.

Ora anche il periodo dei *meetings*, causa i terrori della polizia, si è dovuto chiudere; si riaprirà di nuovo e in un giorno forse non lontano; ma frattanto l'energia dei giovani, la loro fede, il loro spirito di propaganda, ha trovato, momentaneamente, un altro sfogo. In ogni luogo, nei caffè, nelle trattorie, nelle sale d'aspetto delle Stazioni, nei teatri, perfino nelle chiese, venne messa in circolazione una quantità immensa, incredibile di stampati, di opuscoletti in cui in venti righe, in una forma laconica, ma efficace, si domanda le tre grandi concessioni: la rappresentanza nazionale la libertà di stampa la libertà di coscienza. E questi *brochures* — notate bene — non hanno *nulla di sovversivo: sono l'eco sincera* dei *meetings* universitari.

Ma nondimeno la polizia si agita intimorita e arresta gli spacciatori di questi innocui stampati: fino ad ora però l'astuzia dei liberali è stata più fortunata della tirannia dei poliziotti, perchè i *brochures ritirati oggi*, domani si moltiplicano.

Frattanto il Governo è entrato a gran passi nella via di una reazione feroce: tutto ciò che può ricordare tempi migliori è proibito; d'ora innanzi un buon suddito russo non potrà più tenere il ritratto dell'imperatore defunto, colla leggenda: *Emancipatore dei servi*. La festa annuale stabilita a memoria di un fatto tanto umano e tanto grande sarà anch'essa interdetta; le Università, al minimo tentativo di una dimostrazione politica, saranno chiuse e gli studenti perderanno un anno di studio e in casi gravi saranno cacciati.

Ma tutto ciò non spaventa coloro che hanno fede: *necesse est ut scandala eveniant*. E gli scandali si succedono. Già il *Daily Telegraph* ha comunicato, che un individuo che era stato designato dalla sorte di uccidere le czar, si suicidò lasciando i nomi dei complici.

E così accadrà domani e sempre, perchè anche i caratteri miti, anche gli uomini buoni, davanti alle crude reazioni si fanno, alla lor volta, violenti; è l'eterna legge di tutte le nazioni e di tutti i tempi.

I lavori del Senato.

Dal 15 novembre 1889 al 29 marzo 1890 il Senato discusse ed approvò 77 progetti sui 90 che furono presentati.

Sono rimasti allo studio presso il relatore questi progetti:

Istituzione di pubblica beneficenza; disposizione sulla Magistratura; *concorso* alla Mostra internazionale di Palermo, preventivo del Ministero delle Finanze; vendita e permuta di beni demaniali.

I 175 milioni del fondo dei rettili.

Il *Truth* crede sapere che uno dei primi effetti del ritiro del principe di Bismark sarà la riconciliazione dell'imperatore e del duca di Cumberland; quest'ultimo rientrerebbe naturalmente in possesso della fortuna privata di suo padre, il re Giorgio d'Annover, fortuna che il Governo prussiano (ossia Bismark) aveva sequestrata nel 1866 e che si eleva a 75 milioni.

Parecchi giornali, fra cui il *Berliner Tagblatt*, pubblicano del resto articoli per invitare il Governo a restituire quella fortuna che sotto il nome di „ fondo guelfo „ ha impiegata a sovvenzionare la stampa officiosa e le spie all'estero, costituendo il „ *fondo dei rettili.* „

IN ITALIA

Cose del Gabinetto

Nei recenti Consigli dei ministri l'on. Crispi invitò i colleghi a preparare durante le ferie i progetti di legge dei rispettivi dicasteri; ciò escluderebbe l'intendimento di rimpasti ministeriali. Delle elezioni si parlerebbe per l'autunno.

Rimane nondimeno qualche screzio fra alcuni ministri; ma confidasi che la calma ed il riposo delle vacanze riescano a dileguarlo.

Ritiensi che alla riapertura della Camera l'on. Crispi provocherà un voto di fiducia e presenterà il programma dei lavori insieme a qualche imposta nuova.

Gli amici consigliano all'onorevole Crispi di provocare anzitutto l'approvazione dei bilanci, sembrando sia più facile dopo di essi, l'approvazione delle imposte.

Le opere pie

Si è riunita la *Commissione* senatoriale per l'esame del progetto di legge sulle opere pie. Alla seduta intervenne l'on. Crispi. — La Commissione e il ministro si concordarono intorno a tutte le modificazioni proposte. Sabato verrà distribuita la relazione dell'on. *Costa*.

Un rimaneggiamento sulla tassa di ricchezza mobile

Al Ministero delle finanze si studia un rimaneggiamento delle disposizioni sulla tassa di ricchezza mobile, e si assicura che il ministro Seismit-Doda presenterà il progetto relativo, il prossimo maggio.

L'esportazione dei vini.

L'on. Miceli compila un progetto per proporre la spesa di un milione e mezzo in premi d'incoraggiamento per l'esportazione dei vini.

Catastrofe in una fabbrica di fiammiferi.

Ieri avvenne a Livorno una orribile catastrofe in una fabbrica di fiammiferi. — Il proprietario stava introducendo del fosforo in un tubo di latta, quando questo esplose causando la morte di due operai.

ALL'ESTERO

Come sta lo Czar.

Pietroburgo 3 — Contrariamente alla notizia che lo Czar sia seriamente ammalato, assicurasi da autorevole fonte che egli gode perfetta salute.

Alla vigilia di un pronunciamento.

Il Governo spagnolo seguita a trovarsi in mezzo a gravi difficoltà. L'agitazione *militare* è tutt'altro che cessata.

Il generale Daban incontra nuovi aderenti alle sue idee, nè gli arresti inflittigli dal ministro della guerra suscitano *impressione* in coloro che dividono i propositi di quell'agitatore.

Infatti a Madrid un altro generale, Salzedo, scrisse a Daban una lettera pubblicata dai giornali in cui aderisce alle teorie da lui esposte. Anche a Salzedo furono inflitti gli arresti, ma l'opinione pubblica ritiene che la Spagna si trovi alla vigiglia di qualche nuovo pronunciamento.

La conferenza operaia di Berlino e le sue decisioni

Il Reichs-Anzeiger si dice autorizzato a dichiarare che tutte le pubblicazioni ufficiali relative alla conferenza operaia e alle sue decisioni, si faranno in avvenire, come finora, esclusivamente da esso. Quindi le recenti pubblicazioni dei giornali sulle deliberazioni della conferenza, non devono considerarsi basate sopra informazioni ufficiali.

Il viaggio del presidente Carnot

— Il viaggio del signor Carnot presidente della repubblica francese è definitivamente stabilito. Il 15 di sera parte da Parigi, il 16 arriverà a Marsiglia, dove si fermerà fino al 18 per poi visitare la Ciotat, (dipartimento delle Bocche del Rodano) la Sein e Tolone. Il 25 sarà a Digne e l'indomani andrà a Gap, e poi a Grenoble.

Lo accompagnerà il Ministro Ines Guyot, il quale però lo lascierà durante il viaggio per recarsi a Nizza.

Il conte di Brazzà.

— Savorgnan di Brazza è stato ricevuto ierl'altro dal presidente Carnot. Egli parte domani da Marsiglia per il Congo, ed arriverà il 30 aprile a Libreville.

DALLA PROVINCIA

Bagnaria Arsa, 2 *aprile*.

Municipalia.

A detta dei miei vecchi, da tempo immemorabile la frazione di Sevegliano tentava di ottenere che l' ufficio municipale fosse trasportato in questa frazione anzichè lasciarlo nel capoluogo. Questa guerra, dirò così, di campanile e non da altro inspirata che da meschine ambizioni di persone durò moltissimi anni e finalmente caduta la maggioranza del consiglio in mano di quel partito che agognava la sede del municipio a Sevegliano, ottenne una deliberazione favorevole e previa approvazione del consiglio provinciale la sede municipale di Bagnaria passò a Sevegliano.

Scossa nel suo amor proprio la parte soccombente non si dichiarò per vinta ma lasciando al tempo di fare la sua parte non trascurò il meglio non dimenticò la causa sua e vigilante attese il maturarsi di certi eventi per ritornare alla carica e riacquistare il perduto.

Difatti si presentò la necessità ed utilità di esigere il locale per uso del Municipio e per conseguenza doveva anche affaciarsi quella di destinare il luogo in cui farlo, e cioè se si dovesse farlo nella Frazione di Sevegliano od in quello capoluogo di Bagnaria Arsa.

La lotta non è stata breve nè di meno interesse avvegnachè il 2 andante trovandosi il Consiglio al completo, le forze erano equiparate e risolute nel persistere in tutto fino all'ultimo.

Ma come sempre, la giustizia trionfa in favore della giusta causa, così anche questa volta si è verificato il fatto che le buone e giuste cause devono trionfare. E valga il dirlo che su 15 consiglieri presenti, 8 ebbero la vittoria. Da ciò risulta che la sede del Municipio di Bagnaria Arsa ritorna a Bagnaria, ritorna in quel sito che per secoli è stata difesa, di continuo minacciata, dai cittadini di quella frazione capoluogo e non lascia che una amara illusione a quelli che dopo prove e riprove invano tentate, finalmente non si sa mercè qual punto, poterono ottenere quello che per giustizia e per diritto non poteva loro appartenere.

Stringendo di cuore la mano a quest'atto che del decoro ed amore della loro e mia piccola patria seppero mantenere i diritti della Frazione ingiustamente spogliata, non posso che far voti perchè la presa deliberazione venga confermata e che il ritorno del Municipio nella sua sede naturale si possa in breve salutarlo come fatto compiuto.

Ypsilon

Pantianicco 2 *aprile*

Centenaria, festeggiata.

Lunedì 31 Marzo decorso il paese di Pantianicco, festeggiò a suon di campane il *centounesimo* anno che propri in quel giorno compiva Caterina Manazzoni.

La vegliarda è tuttora *prosperosa*. Gode di una mente sana e lucida in modo che ricorda perfettamente e racconta a chi la avvicina la prima venuta dei francesi.

È ava, bisava, trisava.

Una prima figlia di sua figlia conta ora cinquanta cinque anni, mentre l'ultimo dei figli partoriti dalla Caterina ha compiuto i 57 anni.

I nipoti della vecchia in parole oltre passano la settantina e sono sparpagliati in diversi paesi della Provincia.

La Caterina Manazzoni, è solo da due mesi che sta a letto ed è un po sorda d'orecchio e per farsi intendere da lei, uopo è parlarle a voce alta.

Ha una perfetta conoscenza delle persone e si ricorda benissimo di qualunque, anche se è da un'anno che non lo ha veduto per l'ultima volta.

Insomma è una rarità del paese e insieme un orgoglio, e voglia Iddio conservarla ancora degli anni all'affetto e al rispetto di tutti.

Y

Cividale, 3 *Aprile*

Municipalia — Musica Sacra — Varietà Decesso — Occhio ai bambini.

Ai quattro sorteggiati si aggiunsero due rinunciatari - e così siamo ripiombati nella crisi uggiosa. Per quanto una lettera autorevole facesse appello alla preziosa cooperazione dei 18 taluni di questi dovettero calare le armi e darsi vinti - E che preziosa cooperazione! - Lodiamo que' consiglieri che interpretando seriamente il mandato loro affidato - non rinunciarono, evitando così uno scioglimento di consiglio che oggi più che mai tornerebbe dannoso.

* *

La musica soave del Candotti, in Duomo queste sere, ebbe un esecuzione discreta relativamente ai pochi mezzi di cui dispone la cappella. Raccomandiamo ai buoni di influire perchè possibilmente si procuri una restaurazione di questo monumento insigne che diede i due celebri maestri Candotti e Tomadini - e facciamo voti che clero e popolo si accordino per un *modus vivendi* che valga ad assicurare le sorti della musica sacra tra noi.

* *

A Presidente del Teatro Sociale fu ora eletto il signor Luigi Broni, appassionato cultore di Euterpe. Ci aspettiamo da lui qualcosa di buono perchè esso è instancabile pe la musica. Canta bene e si adopra perchè Cividale non si addormisca nell'inerzia delle note. Veda di interessarsi perchè la banda torni a vivere; perchè qualche spettacolo d'operetta ci rallegri in Primavera, e l'opera in Autunno: perchè la facciata del Teatro venga finalmente compita.

Più dia mano affinchè il bravo maestro signor R. Tomadini possa ancora sedere al piano in qualche concerto *crême*.

Oh se ci uniscimo tutti — potremo rivendicare ancora il primato musicale.

Anche la nostra Cappella musicale potrebbe rinvigorirsi, colla cooperazione di tutte le forze cittadine.

La fabbriceria del Duomo farà bene a provvedere perchè la croce sul campanile venga risaldata; giacchè sta per cadere e minaccia i cittadini.

* *

Nelle ore antimeridiane d'oggi cessava di vivere in Cividale il farmacista signor Giuseppe Geromello nella grave età di anni 82 dopo una lunga e penosa infermità susseguita a paralisi. Era presidente onorario dell'ospitale Civile locale del quale fu direttore per molti anni

* *

Una povera donna l'altra sera correva per le farmacie in cerca di un medico per che estraesse ad un suo bambino di 20 mesi un fagiuolo che aveva inghiottito e s'era fermato nell'esofago. Troppo tardi però, giacchè i medici erano tutti occupati in servizio — e le loro cure poi non riuscirono a strappare dalla morte il povero bambino poco dopo morto per *soffocazione*.

Buone feste ai lettori del *Friuli*

Iupiter

Condanna di un friulano a Trieste. — Dinanzi al tribunale di Trieste ebbe termine testè un processo politico nel confronto del muratore Giovanni Della Mea da Raccolana presso Chiusaforte, cittadino italiano, d'anni 25, imputato di avere la sera 26 gennaio p. p. a Volosca emesse grida che esaltavano l'azione di Guglielmo Oberdan.

Il Della Mea venne condannato a tre settimane di arresto semplice.

Bambina asfissiata. In Torre di Pordenone fu trovata cadavere nel proprio letto certa Cagli Antonietta, di circa 18 mesi. Si constatò che la bambina era morta per soffocazione, essendo stata ravvolta in pesanti coperte di lana.

Vandalismo. Per spirito di malvagità, ignoti recisero ed abbandonarono al suolo N. 550, piante di vite in un fondo chiuso di proprietà di Sebastianutti Raffaele, di Mortegliano, causandogli un danno di L. 300.

Incendio. *Il primo corr. si sviluppò* un incendio nella frazione di *Pessariano* in un fabbricato di proprietà del nob. co. Lod. Antonio Manin, tenuto in affitto dal colono Venuti Pietro. Il danno si fa ascendere a L. 1000.

CRONACA CITTADINA

La partenza del generale. Col treno delle ore 1,10 pom. di ieri partiva da questa città il generale Sini.

Erano ad ossequiarlo alla stazione tutti gli ufficiali superiori, diverse autorità cittadine e fra queste notammo il comm. Rito, Prefetto della provincia, il quale montato nello stesso vagone, accompagnò il generale per un buon tratto di via.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 marzo decorso le Liste degli Elettori Politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 corrente.

Dalla Residenza municipale, addì 1 Aprile 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Giardino d'Infanzia. - Fino a tutto il corrente aprile, sono aperte le nuove iscrizioni di bambini presso i giardini in via Tomadini numero 13 e in via Villalta numero 11.

Biglietti falsi. — Circolano non pochi biglietti falsi da L. 5 e 10 della Serie 845.

Questi biglietti sonno perfettamente imitati, salvo che nella effigie del Re, la quale ha un'espressione più ilare e vari difetti, tra cui il sopracciglio destro più folto, il baffo destro più lungo dell'altro e più incurvato, i capelli assai radi. Con un po' d'attenzione questi biglietti falsi sono certamente riconoscibili.

In guardia, adunque.

— **Amministrazione delle Poste.** Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,892,770
Libretti emessi nel mese di gennaio	»	24,937
	N.	1,917,707
Libretti estinti nel mese stesso	»	5,010
Rimanenza	N.	1,912,697
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	277,271,769.94
Depositi del mese di gennaio	»	23,859,050.24
	L.	301,130,820.18
Rimborsi del mese stesso	»	15,088,981.89
Rimanenza	L.	286,041,838.29

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. In occasione delle feste Pasquali, cioè nei giorni di *domenica 6, lunedì 7* e *martedì 8 aprile*, circoleranno treni ordinari e straordinari da Udine a San Daniele, da Udine a Fagagna e viceversa, fra i quali uno partirà da Udine, stazione di porta Gemona, per Fagagna, alle ore 3,25 pom.; altro, da Udine a San Daniele, alle ore 6.50 pom., dalla rete adriatica, e arriverà a San Daniele alle ore 8.54 pom.

Nel ritorno, un treno partirà alle ore 4.40 da Fagagna, e arriverà a Udine alle 5.50, ed un' altro partirà da San Daniele alle 7.50 ed arriverà alla stazione di porta Gemona alle 9.12.

I biglietti di andata-ritorno, si possono acquistare alle seguenti stazioni:

Udine porta Gemona, per Fagagna e San Daniele;

Fagagna, per Udine, porta Gemona e San Daniele;

San Daniele, per Udine porta Gemona e Fagagna.

I biglietti di andata-ritorno, godono la riduzione del 20 per cento e sono validi per il solo giorno in cui vengono acquistati.

Per la costituzione di un Consorzio antifilosserico. — Ieri, presso gli uffici della Deputazione provinciale di Venezia si riunirono i delegati delle Provincie venete per trattare sulla costituzione di un Consorzio interprovinciale contro la filossera

All'importante seduta erano rappresentate tutte le provincie venete meno quella di Vicenza.

10 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Di modo che, » disse Pietri in aria pensierosa, » è circa un'ora che Giacomo ha portato il biglietto del colonnello al Bourgueil, n' è vero?

— Sì, signor Pietr, perchè la via Reale è qui a due passi...

— Ah! sia ringraziato Iddio! » disse Pietri con un nuovo sospiro di sollievo; » io mi era intimorito a torto... Dunque, Giacomo è sicuro che il colonnello non è neppure scalfito?

— Sì, signor Pietri, Giacomo n' è sicurissimo... Ma sento suonare, vado a vedere chi è.

Uscito il servo, Pietri depose sulla tavola il biglietto portato via poco prima, e lo mise sotto altre lettere con maligno sorriso. Il servo tornato in breve, disse al cameriere, il cui volto aveva già ripreso il consueto carattere: “ Signor Pietri, è un signore che domanda del colonnello... Gli ho risposto che non era in casa, ma quel signore desidera aspettare fin ch'egli torna. È un certo Maurizio. „

— Il miglior amico del tuo padrone! “ sclamò Pietri; un suo camerata di reggimento!... Presto ... presto, pregalo di entrare. „ E si diresse verso la porta per *andare incontro al maggiore*. Questi entrò; era inquieto, turbato, e le prime parole che volse a Pietri furon queste: “ Non si sa nulla del colonnello? „

— Il signor maggiore saprebbe dunque......

— Sì, so ch'egli ha dovuto battersi.

— Ebbene! signor *maggiore*, acquetatevi ... il mio padrone non ha neppure una graffiatura, e non può star molto a tornare.

— Ah! tanto meglio, tanto meglio! disse Maurizio con espansione d'animo; e parlando fra sè soggiunse: “ Via, via, quegli strani *presentimenti erano vani*... „ Pure dopo un momento di silenzio e di riflessione, disse al cameriere: “ Ora che mi avete rassicurato sul conto di Adalberto, buon giorno, mio bravo Pietri. „

E Maurizio gli stese cordialmente la mano.

« Signor *maggiore*, » rispose Pietri, non osando per rispetto, prender la mano che l'ufficiale gli stendeva, « non merito. »

— Come! non meritate che la mia mano stringa la vostra? Ah! Pietri,... io non dimenticherò mai che, senza la vostra devozione, senza il vostro coraggio, Adalberto, il mio migliore amico, l'anno scorso sarebbe rimasto sul campo di Waterloo...

— Ah! signor maggiore, ho fatto il *mio dovere di servo fedele, e nulla più*.

— Nulla più? E que' due colpi di lancia che riceveste quando andavate in cerca del vostro padrone sul campo di battaglia, attraverso mucchi di cadaveri, d'onde lo traeste, mezzo morto, crivellato di ferite ed esangue, mentre dal canto mio non istava meglio di lui!... Via, Pietri, qua la mano, quella mano leale e prode che, salvando Adalberto mi rese un amico, un fratello!

Pietri non ricusò più di stringere nella sua la mano che gli offriva il maggiore, e disseglì: “ Come il mio padrone sarà contento e meravigliato nel vedervi, o signore! Non son molti giorni ch'egli si stupiva ed affliggeva di non aver vostre nuove... Il clima dell' Egitto è spesso, dicesi, così malsano!...

— Ah! non fu il motivo della salute che mi costrinse a lasciar l' Egitto, mio bravo Pietri... Ma parliamo di Adalberto... Come sta? l'ultime sue ferite si sono riaperte?

— No, signore; la salute del colonnello è ottima; non fu mai tanto allegro, e vi posso assicurare che non esita via certo il suo tempo!... Egli vedete anche voi, signor maggiore, che lo impiega assai bene, » soggiunse Pietri, ridendo ed additando i fiori ed i mazzetti sul tavolo.

— Oh, che bei fiori! ma non capisco...

— Oggi è la festa del colonnello, e nascoste in questi mazzi di fiori pare che ci siano *molte* persone devote di *sant'Adalberto* ... è un santo ora in gran voga e ricercatissimo.

— Dunque, il colonnello è sempre lo stesso, eh? » soggiunse il maggiore con malinconico sorriso; » sempre uomo di buone avventure?...

— Ah! signor maggiore, io, che vedo tutto da vicino, poichè il mio padrone mi confida ogni cosa, domando sempre a me stesso com'egli faccia a non trovarsi imbrogliato in mezzo a tanti intrighi, a non sbagliare ricapito, o dire un nome per un altro ... è una vera confusione ... un caos... Eppure il colonnello non isbaglia mai, e dice che è una cosa semplicissima, atteso che, anche quand'era al reggimento, non confondevasi mai sul nome de' suoi ussari.

— Vedo che Adalberto non ha cambiato, e non è costante che nell'incostanza.

— Che volete, signor maggiore? il mio padrone non è egoista ... è prodigo di sè come della sua fortuna, è, pari al sole, risplende per tutti gli occhi, a condizione che siano belli, chè, bisogna rendergli giustizia, il mio padrone non ha superbia; purchè una donna sia bella, si adatta a tutto, sia ricca, sia povera.

E Pietri aggrottò leggermente le ciglia, mentre il maggiore, fattosi triste e pensieroso, ripigliava: “ Sì, infatti, so che Adalberto si adatta a tutto ... ed oggi pure un caso singolare... „ Poscia, dopo qualche silenzio, ripigliò: « Ditemi, Pietri ... fra gli amori oscuri cui si abbandona il colonnello... » Ma tosto interrompendosi, soggiunse: “ Pietri, prima di tutto ... non voglio nè commettere un indiscrezione, nè indurvi a commetterne... Mi rivolgerò direttamente a lui. „

— Allora, signor maggiore, non avrete ad aspettar molto ... sento che si è fermata una carrozza in corte; sarà certo il padrone.

(*Continua*).

La questione fu largamente, e dottamente discussa. La nostra Deputazione provinciale era rappresentata dal cav. Bisantti.

Nuovo arrestato. Fu ieri arrestato per ubbriachezza il noto Villavolpi Giuseppe di Udine.

Alle ore 8 di ieri mattina dopo breve e repentina malatia, cessava di vivere

Leonardo di Biaggio.

d'anni 78

La famiglia immersa nel più profondo dolore ne da il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti e prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pomeridiane nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via Paolo Sarpi n. 25.

Udine 4 aprile 1890.

Alle ore 7 ant. del 3 aprile dopo una lenta e penosa agonia di otto giorni, vinta dallo strazio per la perdita del suo Guido adorato, esalava l'ultimo respiro

Elvira Comessatti-Rossi

d'anni 45

Il marito, la figlia, i parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la nuova e crudele sciagura che li colpisce, e pregano di essere lasciati soli nel loro dolore.

I funerali seguiranno quest'oggi nella chiesa del S. S. Redentore alle ore 4 pom. partendo dalla casa via Mazzini n. 13 - 15.

Udine 4 aprile 1890

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 3	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ...
Bar. rid. a 10 alt. m 116.10 liv. del mare	750.0	747.9	748.5	750.0
Umido. relat.	67	47	71	48
Stato d. cielo	quasi	quasi	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	N	1
Vento (vel. kil. m.	5	3	1	N
Term. centig.	9.0	12.5	8.0	8.7

Temperatura { massima 16.4 / minima 6.8

Temperatura minima all'aperto —4.2

NOTA ALLEGRA

La signora, mentre fa colazione, si commuove ascoltando il canto di un usignuolo.

— Oh! come vorrei avere quell'uccellino così delizioso!

Il barone di Guascogna impugna il fucile ed esclama:

— Non dubitate, signora, fra due minuti l'avrete sui vostri piedi.

NOTE ARTISTICHE

Una tragedia di schiller in aperta campagna.

A Kossnacht, sul lago dei Quattro Cantoni, in Svizzera, si è costituita una società drammatica che si propone di rappresentare, in aperta campagna, il *Guglielmo Tell* di Schiller.

La tragedia sarà rappresentata sul territorio stesso ove l'eroe leggendario dell'indipendenza svizzera si suppone abbia agito.

IN GIRO PEL MONDO

La fiera di Mosca.

Scrivono da Mosca: Mosca, l'*Alma Mater*, è in piena fiera.

Pare come che vi soffi un alito delle antiche *primavere sacre* italiche, tanta è l'immigrazione delle provincie, dai governi circostanti. La fiera annuale d'autunno che ha luogo in settembre è pure animata ma è sempre più triste. La bella stagione se ne va e si preparano, si mettono in mostra i prodotti, gli articoli di moda per l'inverno.

In quaresima invece si lavora e si vende per l'estate, e malgrado la concorrenza delle fabbriche sempre più numerose nei governi dell'*ovest*, malgrado la concorrenza fatta dalle città di Lotz e Sosnovitzi, l'affluenza dei provinciali dai distretti dell'*est* si mantiene sempre fortissima.

Il bel tempo quest'anno contribuisce a rendere ancora più brillante e ridesta la fiera.

I mercati rigurgitano sopratutto di carne di maiale, poichè come in occidente l'agnello, così in Russia per le feste pasquali è di rito la carne suina.

Il più povero *mujik* si crederebbe disonorato se a Pasqua non potesse vedere sulla propria mensa un grosso prosciutto affumicato.

A migliaia, a miriadi giungono da Tambof i porci gelati. Nessuna visita sanitaria è allora più possibile. È questione di buona fede, di sperare nell'aiuto dei santi che vi scampino dalla trichina. Curiose le ordinanze doganali! È rigorosamente vietata l'introduzione in Russia dei salumi italiani e tedeschi per paura dell'orribile nematoide, mentre l'anno scorso le statistiche hanno dimostrato che la trichina infierisce più a Mosca che a Berlino, ed il Municipio ha dovuto pagare più di 80 mila rubli d'indennità ai proprietari per porci, sottratti al commercio, perchè trichinosi...

Chi saprebbe trovare la chiave di tale anomalia commerciale, spiegare simile enigma?

La miopia e la cecità.

Il celebre fisiologo Londers ha constatato che la miopia degli studenti quando è ancora incipiente, aumenta la capacità per certi lavori scientifici.

Se la miopia è progredita, allora l'uso di occhiali adattati, scelti da un bravo oculista, una buona illuminazione del *locale* ed un *giusto portamento* del miope, sono sufficienti per diminuirla a poco a poco.

Più pericolosa della miopia degli studenti è, secondo il dottor von Rottmund di Monaco, la miopia progressiva che si riscontra nelle classi inferiori della *popolazione*.

Secondo il prof. Magnus, questa specie di miopia dipende da cause ben diverse della miopia degli studenti e degli scienziati; il numero però dei miopi di questa specie, che diventano, col tempo affatto ciechi, è esiguo perchè ammonta a 0.649 *per cento*.

La cecità, ossia la perdita totale della vista, varia a seconda delle varie razze.

Negli Stati Uniti d'America su 10,000 persone di razza caucasica soltanto 5,05 sono ciechi e su 10,000 negri o mulatti 6 a 7, mentre su 10,000 indiani ve ne sono 44,27 ciechi.

I drammi della pazzia.

Scrivono da Bordeaux:

Un terribile dramma ha avuto per teatro il villaggio di Peyriot.

Il proprietario Pietro Guilleri, e di 33 anni, aveva avuto la ragione sconvolta in seguito a violenta risipola.

Da quell'epoca, si mostrava irritabilissimo, e si preoccupava molto anche di affari di piccolissima importanza.

L'altra sera verso le 11, nel momento in cui stava per coricarsi, la domestica Maria Vitet sentì nella camera di Guillerie un rumore simile a quello che si fa caricando un fucile.

Ella accorse subito e trovò il padrone seduto, con la canna del fucile sotto il mento, e il piede infilato in una cordicella attaccata al grilletto.

La disgraziata volle disarmare il pazzo: ma questi le gridò:

— Se t'avvicini, t'ammazzo!

La Maria, spaventata, fuggì, ma egli le tirò alla schiena un colpo di fucile.

La carica, composta di grosso piombo penetrò nella schiena della povera donna e uscì dal petto, traversandole il corpo da parte a parte.

Tuttavia la Vitet ebbe ancora la forza di trascinarsi fuori a chiamare i vicini.

Quando questi accorsero, Guillerie, che aveva avuto il tempo di ricaricare il fucile, si tirava sotto il mento un colpo. Dei pallini, alcuni uscirono dagli occhi, altri restarono nel cervello.

La morte è stata istantanea.

Dettaglio spaventevole: la madre del Guillerie, paralitica, assistette, impotente, allo svolgimento dell'orribile dramma.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.20	94.30
» » 5% god. 1 lugl. 1889	91.53	91.63
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	385.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	130.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	380.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.88
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.48	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su antico pazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stati sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 3		
Rend. it. 95.32.—	—.—	
Az. mer. —	—	—.—
Cam. Lon. 25.25.—	—.—	
» Fra. 101.12.—	—.—	
» Berl. 123. 55—	—.—	

FIRENZE 3		
Rend. italiana	94	20—
Camb. Londra	25	8 —
» Francia	101	47.—
Az. Ferr. Mer.	688	50.—
» Mobiliare	544	—.—

PARIGI 3		
Rend. Fr. 3%	91	90.—
Rend. 3% per.	95	21.—
Rend. 4½	105	55.—
Rend. italiana	92	27.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1	1/8.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	786	75.—
Ferr. tunisine	489	50.—
Prestito egiz.	478	48.—
Ars. spagn. est.	72	7/8—
Banca sconto	545	—.—
» ottom.	538	37.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2308	36.—

VIENNA 3		
Mobiliare	318	85.—
Lombardo	134	25.—
Austriache	228	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	82.—
» su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 3		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	56	20.—
Rend. italiana	92	80.—

LONDRA 3		
Inglese	97	7/16
Italiano	91	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 87.—
Id. Id. (arg.) 87.15
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11.95 Nap. 945

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 935,71/2
Marchi 123.15

MILANO 4

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20,25.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazzose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60** Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20	misto	» 11.05 p.
» 8.20	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.46 ant	» 9.15 p.	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.08 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.08 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 3.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 8.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.14 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arrivo a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI
61

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il *modo di avere la nostra tela* della quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata *direttamente dalla nostra Farmacia*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro.*
L. 1.90 *la scheda, franco a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara** Farmacia Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

JACOPO GONANO
COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE
ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **solfo** raffinato.

Annunzi a prezzi modicissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia *inferiore al mezzo chilogramma*. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cuocina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fuori.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

C. BURGHART
Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER
DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE
E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.